CAMERA DEI DEPUTATI

N. 988

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa dei Deputati MASCHIELLA e CAPONI

Presentata il 5 febbraio 1969

Riconoscimento degli esami sostenuti presso la facoltà di magistero e di lingua e letteratura straniera dell'università funzionante in via di fatto in Assisi per gli anni dal 1964-65 al 1967-68 ai fini della prosecuzione degli studi presso facoltà analoghe delle università statali

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Con la presente proposta di legge ci si pone l'obiettivo di sanare la situazione degli studenti che hanno frequentato i corsi di laurea di magistero e di lingua e letteratura straniera presso la università funzionante in via di fatto in Assisi. Tale sanatoria si impone per un duplice ordine di motivi: per il fatto che l'università in parola non ha inaugurato l'anno accademico 1968-69 chiudendo, praticamente, in tal modo la sua attività - per il fatto che in qualche modo occorre difendere e salvaguardare gli interessi di quei studenti che, avendo frequentato i corsi e sostenuto i relativi esami, si sono trovati nella obiettiva condizione di vittime di una situazione che non era stata mai loro perentoriamente chiarita.

Infatti l'università di Assisi iniziò la sua attività nel novembre del 1964 con il nome di « università cattolica San Paolo » e su iniziativa di una « Associazione per l'istituto universitario di Assisi » costituita nel giugno del 1964. Ebbe sin dall'inizio il riconoscimento del Vescovo di Assisi, l'appoggio degli Ordini francescani, il sostegno della amministrazione comunale di Assisi e di alcune forze politiche. Nel 1967 alcuni membri del movimento dei Focolari entrarono nella associazione impegnandosi a sostenere finanziariamente l'università, ma ne uscirono presto affermando di non poter mantenere l'impegno finanziario promesso. Nel frattempo, però, non solo non venne mai il riconoscimento statale, ma, a quanto risulta, i responsabili non perfezionarono mai nemmeno le pratiche necessarie al riconoscimento pur continuando ad affermare che il riconoscimento statale sarebbe sicuramente venuto. Intanto sin dal primo anno si erano avuti ben 607 studenti iscritti, numero che, con lievi oscillazioni, è rimasto a questi livelli sino all'anno 1967-68 (n. 664); gli iscritti hanno frequentato i corsi e sostenuto complessivamente circa 7.000 esami.

Questa università continuò a vivere di fatto in una situazione di incertezza e di equivocità in una regione che non solo non ne sentiva la necessità ma che, nella stragrande maggioranza delle sue componenti politiche, la vedeva come un organismo perlomeno inutile e comunque come un elemento di disturbo per la vicina università statale di Perugia, distante appena 19 chilometri da quella di Assisi.

Ciò, naturalmente, in aggiunta alla posizione di netto rifiuto assunta da un largo schieramento politico che sin dall'inizio ha apertamente combattuto l'istituzione di questo tipo di università ad Assisi non solo per il modo equivoco, confuso e largamente « levantino » con cui l'istituzione stessa è venuta alla luce ed è vissuta per 4 anni; ma soprat-

tutto per il fatto che questa università e per le idee ispiratrici, e per la impostazione degli studi, e per i criteri con cui fu concepita e realizzata, veniva a cozzare con quegli orientamenti che in questi ultimi anni si sono fatti strada in merito alla istituzione e localizzazione di nuove università.

La situazione dell'università non migliorò nemmeno nel corso del 1968 a seguito di un rilancio operato da un comitato costituito all'inizio di quell'anno con l'obiettivo di sanarne i vizi istituzionali.

Così si è giunti alla situazione attuale in cui, come detto sopra, si ha in pratica da una parte l'estinzione dell'università San Paolo per la mancata apertura dell'anno accademico 1968-69, dall'altra la presenza di alcune centinaia di studenti, cui era stato sempre promesso il riconoscimento e che ora chiedono un atto di sanatoria.

La proposta di legge, vuole appunto assolvere a tale compito partendo dalla esigenza di rendere giustizia a questi studenti e basandosi su altri precedenti che presentano alcune analogie (legge 24 dicembre 1966, n. 1264, riguardante il riconoscimento dei corsi universitari di economia e commercio della libera università dell'Aquila).

La proposta consta di un articolo che detta le modalità in base alle quali tale riconoscimento potrà essere effettuato.

PROPOSTA DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

Gli studenti che provvisti dei titoli di studio idonei siano stati regolarmente iscritti, abbiano seguito il corso di studi e sostenuto gli esami, negli anni accademici dal 1964-65 al 1967-68, presso l'università funzionante in via di fatto in tali anni nella città di Assisi, sono ammessi a frequentare, nell'anno accademico 1968-69, presso le facoltà di magistero e di lingua e letteratura straniera delle università statali della Repubblica, l'anno di corso corrispondente a quello già frequentato, nella università di Assisi, nell'anno accademico 1967-68.

Sono riconosciuti validi, ai medesimi studenti, ai fini della prosecuzione degli studi, gli insegnamenti svolti e gli esami effettivamente sostenuti nell'università funzionante in via di fatto in Assisi, relativi agli anni di corso precedenti quello per il quale ottengano la iscrizione, nelle università statali, nell'anno accademico 1968-69.

Gli studenti che non abbiano sostenuto alcun esame possono iscriversi solo al primo anno delle università statali della Repubblica, qualunque sia il loro anno di iscrizione presso l'università funzionante in via di fatto in Assisi.

Gli studenti che si trovino nelle condizioni sopra indicate, potranno avanzare domanda, corredata dalla necessaria documentazione, all'università da loro prescelta, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.